

2 giugno/ Napolitano: Noi emigranti ora Paese di immigrazione

di: Apcom

Roma, 2 giu. (TMNews) - L'Italia è un "paese di immigrazione", ma è stato un paese di "emigrazione" per molto tempo. Il capo dello Stato Giorgio Napolitano lo ha ricordato durante il brindisi offerto al Quirinale prima del pranzo di Stato per il 150mo anniversario dell'unità d'Italia: "Eravamo partiti da condizioni di grave arretratezza, 150 anni fa. Non pochi tra voi - Illustri Ospiti - sanno che cosa sia stato nel passato il fiume dell'emigrazione italiana : da questo nostro paese, che dopo l'unificazione non riuscì per lungo tempo a offrire prospettive di lavoro a troppi suoi figli, partirono nel corso di un secolo, emigrando nel resto d'Europa e nel Nuovo Mondo, al di là degli oceani, oltre venticinque milioni di italiani". "E' solo da poco più di vent'anni - ha aggiunto - che l'Italia è divenuta invece un paese di immigrazione, fino a registrare una presenza di stranieri pari al 7% della popolazione: ultimo segno della trasformazione che l'economia e la società italiana hanno conosciuto".